



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 79 n.98

giovedì 11 aprile 2002

euro 0,90  
+ Mantegna euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Scambio di cordialità fra alte cariche dello Stato. Ciampi: «Dal 1996 questo Paese ha creato un milione



e 800mila posti di lavoro». Berlusconi: «Serve un cambiamento titanico dopo l'inattività dei

precedenti governi». Ciampi era ministro dell'Economia. Berlusconi si è occupato dei suoi affari.

## Strage ad Haifa, il terrore continua

Prosegue la guerra anche in tutte le città palestinesi. Voci di eccidio a Jenin Sharon si ribella a Bush: basta pressioni. Powell arriva oggi a nome di tutti

GERUSALEMME La guerra di Sharon non ferma il terrorismo. Ieri mattina un kamikaze palestinese si è fatto saltare su un autobus in servizio tra Haifa e Gerusalemme: otto morti. Nelle stesse ore Jenin cadeva sotto il controllo israeliano: fonti palestinesi parlano di almeno 500 vittime nella battaglia. È in questo quadro drammatico che oggi arriva Powell a Gerusalemme.

ALLE PAGINE 2-6

### Bin Laden

Il Pentagono si chiede: che fine ha fatto Osama?

LUBIN A PAGINA 7



### ISRAELE DEVE ESISTERE

Gad Lerner

Caro Muin Madih Masri, voglio esprimere innanzitutto ammirazione per la tua sensibilità umana. Anche in questi giorni terribili per il tuo popolo e per la tua famiglia assediata a Nablus, riesci a farti carico dell'angoscia e della sofferenza degli israeliani come parte inscindibile di un unico dramma. Se qualche tuo concittadino palestinese ti accusasse magari di debolezza per l'amicizia con cui ti rivolgi a un sionista (sì, nei giorni scorsi a Torino hanno scritto sui muri «Gad Lerner sionista» convinti di lanciare un'accusa), non dubitare: hai dato viceversa una prova di forza intellettuale.

SEGUE A PAGINA 30

### NON DA UNA PARTE SOLA

Stefano Levi Della Torre

Gentile Direttore, apprezzo come il giornale da lei diretto tratta il conflitto israeliano palestinese: con testimonianze e punti di vista a confronto da diversi versanti. Ora ho notizia che lei, come Gad Lerner, Luciano Canfora, Galli Della Loggia e altri, ha aderito all'appello di Giuliano Ferrara per un Israel's day. Mi permetto di sollevare qualche obiezione. Dell'appello di Ferrara («Israele deve vivere. La sua esistenza è un pegno della memoria universale ecc») condivido senza esitazione la prima frase: «Israele deve vivere». È un problema largamente incompreso e sottovalutato.

SEGUE A PAGINA 30

### STARE INSIEME A SINISTRA

Cesare Salvi

Le scorse settimane hanno visto fatti importanti a sinistra. La straordinaria giornata del 23 marzo ha dimostrato che quello del lavoro è un terreno decisivo di mobilitazione e unità. Il Congresso di Rc ha indicato novità rilevanti, sul piano ideale e su quello della proposta politica e programmatica: novità che avrebbero, a mio avviso, richiesto, dai Ds e dall'Ulivo, maggiore capacità di una positiva interlocuzione. L'Assemblea di domenica scorsa, infine, con la quale si è deciso di avviare il progetto di costituire l'Associazione «Aprile», pur con qualche persistente debolezza di impianto, ha rappresentato una significativa prova di vitalità della minoranza Ds, e di interlocuzione a sinistra. Molto di nuovo, insomma, si muove nel paese, a sinistra; qualcosa di nuovo, ma ancora troppo poco si muove nella sinistra politica.

SEGUE A PAGINA 31

## Occupare la giustizia, occupare la Rai

Castelli si scontra con il Csm, in tv preparano nomine di regime. Petruccioli: colpo al pluralismo

### LA VOCE DEL CAPO

Pasquale Cascella

Di tutto di più? Non poteva mancare certo l'indecenza nella Rai griffata Agostino Sacà. Mai prima si era visto un direttore generale della Rai lasciare l'intero Consiglio di amministrazione a girarsi i pollici in attesa che finisse di contrattare con la maggioranza di governo poltrone e strapuntini. Forse con un po' di complicità dello stesso neopresidente, visto che anche Antonio Baldassarre ieri si è presentato in ritardo di un'ora.

SEGUE A PAGINA 9

ROMA Giustizia e informazione, la destra vuole tutto. Ieri al Csm il ministro Castelli ha replicato a muso duro alle critiche dei magistrati, che lo accusano di voler riportare la giustizia agli anni 50: «Non intendo fare alcun passo indietro». Intanto la maggioranza del Cda Rai prepara le nomine ai vertici di reti e Tg all'inssegna dell'occupazione totale.

ALLE PAGINE 9 e 11

### Marzabotto

Il presidente tedesco Rau chiederà scusa per l'eccidio

SETTIMELLI A PAGINA 12



### Conti

### La «manovrina» di Tremonti

Bianca Di Giovanni

ROMA È il giorno della manovra, anche se Giulio Tremonti non la chiama così. Dopo una settimana passata a difendere i provvedimenti del governo in fatto di finanza pubblica, ieri l'indiscrezione: pronto un decreto che taglia le spese e cerca nuove entrate. Motivo? Tenere a freno quel deficit su cui da giorni l'opposizione lancia segnali d'allarme. Il testo messo a punto dall'Economia sarà discusso oggi in consiglio dei ministri. «Tagliate» del 40% le risorse di Via XX settembre, tassati gli utili non disponibili

delle cooperative, cancellati gli sgravi fiscali sulle fusioni bancarie. La Cassa depositi e prestiti (finanziatrice degli Enti locali) diventa braccio operativo della legge obiettivo per far partire le Grandi Opere (con soldi pubblici). Intanto Sirchia consulta Farmindustria per abbassare il prezzo dei farmaci e tenere a bada così la spesa sanitaria. Insomma, è un giro di vite. Ma Tremonti insiste: conti a posto, meno tasse dall'anno prossimo. Vincenzo Visco: «Il governo è vittima delle proprie bugie». Nicola Rossi: «Era doveroso intervenire».

A PAGINA 8

### TORNANO I PADRONI DEL VAPORE

Bruno Ugolini

Quando uno ha finito di leggere, o rileggere, «I padroni del vapore» di Ernesto Rossi, lo assale un sospetto. Quello di poter essere rapidamente iscritto nel partito di quelli che hanno l'ossessione del regime imminente. Perché le assonanze sono molte e fanno pensare. Come quel riferimento ad uno dei primi atti del governo Mussolini. È il 20 agosto 1923 e il decreto numero 1802 dispone l'abolizione dell'imposta di successione. C'è da sussultare, ripensando alle prime mosse del governo Berlusconi e alla straordinaria coincidenza. Anche se, certo, siamo ben lontani dalle squadracce di picchiatori assoldati per incendiare le Camere del Lavoro. Quest'edizione del testo di Rossi, sulla collaborazione tra fascismo e Confindustria durante il ventennio, curata da Mimmo Franzinelli per le edizioni Kaos, può, però, risultare utile. Non tanto per rinverdire le memorie del passato, quanto per leggere meglio il presente.

SEGUE A PAGINA 30

### STORIA D'ITALIA EINAUDI



domani con Panorama in edicola

### PRIMO LEVI, SE QUESTO È UN MONDO

Massimo Onofri

Sono passati esattamente quindici anni dalla tragica morte di Primo Levi: e l'editore Einaudi sta egregiamente continuando nel lavoro di ristampa e diffusione capillare dei suoi libri. Ormai i lettori hanno a disposizione tutto o quasi: a cominciare dai due eleganti volumi delle Opere (1997). Per non dire di quella progressiva riorganizzazione dell'intero corpus degli scritti attraverso titoli talvolta sorprendenti: è da poco in libreria, tanto per fare un esempio recentissimo, *L'asimmetria e la vita*, dove sono raccolti in volume per la prima volta, insieme ad un testo da poco ritrovato (*La comunità di Venezia e il suo antico cimitero*), articoli e saggi apparsi tra il 1955 e il 1987, che avevamo letto solo nella citata edizione delle Opere.

SEGUE A PAGINA 27

### fronte del video

Maria Novella Oppo

### Troppo poco

C'è da dire che, da quando tutti i tg hanno mandato in onda la dichiarazione del ministro Scajola sul «probabile suicidio» del tecnico informatico Michele Landi, abbiamo cominciato a dubitare. Pregiudizio politico? No, è che non si capisce perché un ministro degli interni debba dare per conclusa un'inchiesta appena avviata. Infatti ieri questa ovvia constatazione è stata fatta anche dai parenti del morto ripresi durante il funerale. E la sera precedente a «Primo piano» altri parenti e amici avevano portato tanti elementi di dubbio da costituire quasi una certezza. Soprattutto è parso sicuro il pm palermitano che in passato lavorò con Landi e che sembra conoscere molto più del carattere dello studioso, di cui il pubblico invece conosce una sola foto, in cui sorride. Poi la tv ci ha fatto vedere l'esterno della sua casa, la stradina di un antico centro storico, la scaletta di pietra, il portoncino sigillato. E ci ha dato qualche notizia sul ritrovamento del corpo: le gambe che toccavano un divano; sul collo tracce di una corda diversa da quella con la quale si sarebbe impiccato; il computer acceso, perché Landi stava scrivendo. Ma non per questo ha lasciato una sola parola per parenti e amici. Il ministro Scajola, invece, anche questa volta ha parlato troppo o troppo poco.



Dal 12 aprile con L'Espresso il secondo Cd-Rom del «Corso di fotografia National Geographic», il secondo libro della «Cucina del mondo», (con ricette indiane e spagnole) e il secondo Cd delle «Canzoni del secolo italiano». L'Espresso

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 28

DOMANI

LA SALUTE